



# Piazza Carducci a luci rosse

## «La polizia faccia di più»

### *L'assessore Mancuso attacca le forze dell'ordine*

**N**ON SOLO la Pioppa a Borgo Panigale o via del Tuscolano, all'estrema periferia del Navile. Anche piazza Carducci è dominio incontrastato delle prostitute. E i residenti sono in rivolta. Tanto che, già il 25 settembre scorso, una quarantina di cittadini che abitano tra la piazza e via San Giuliano hanno inviato un esposto-denuncia al prefetto, al questore, al comandante dei Carabinieri e al comandante della Polizia municipale. E ieri sono arrivati a parlarne in commissione Affari istituzionali del Comune, su invito del capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella.

**DI FRONTE** al quadro di «assoluta invivibilità nelle ore serali e notturne» dipinto dai residenti, l'assessore alla Sicurezza, Libero Mancuso, ha promesso: «Convocherò il comandante dei Vigili urbani, perchè venga effettuato un monitoraggio più frequente della zona, in collaborazione con le altre forze dell'ordine». Ed è proprio a polizia e carabinieri che l'assessore si rivolge in particolare, non senza qualche accenno polemico. «Io vorrei sapere quale idea

della città hanno le forze di polizia — manda a dire Mancuso — perchè a loro deve essere affidata la città di notte. Non è possibile

#### **IL QUARTIERE Forlani: «Aspetto i vigili di prossimità anche di notte per aumentare i controlli»**

che carabinieri e polizia non conoscano queste cose — insiste l'ex magistrato — poichè si tratta di situazioni incancrenite».

Dal canto suo, il presidente del Quartiere Santo Stefano, Andrea Forlani, che si dice a conoscenza da tempo delle condizioni in cui versano piazza Carducci e dintorni, promette: «Non appena avremo in gestione come Quartiere le pattuglie dei vigili di prossimità anche di notte, li invieremo in quella zona per fare maggiori controlli». Ma «il grosso deve essere svolto da polizia e carabinieri — aggiunge il presidente del Santo Stefano — anche se mi risulta oscuro come mai, nonostante la zona sia sempre pattugliata, non sia funzionato nessun deterrente».

**I RAPPRESENTANTI** dei residenti di piazza Carducci, infatti, in commissione hanno parlato senza mezzi termini di un vero «bordello a cielo aperto»: non solo devono fare i conti con la sporcizia lasciata ai giardini pubblici vicino alla piazza (fazzoletti di carta, assorbenti e profilattici usati), ma anche con escrementi in mezzo al marciapiede.

Per non parlare degli «episodi di sesso — raccontano i residenti — consumati sotto le finestre delle case che si affacciano sulla strada». E non mancano le visite quotidiane del 'protettore', del quale i residenti, che non stanno certo con le mani in mano, hanno individuato anche la targa e il modello di auto con cui si sposta.

Il tutto è scritto nell'esposto consegnato alle forze dell'ordine e al Quartiere Santo Stefano. E Forlani ricorda anche che il Quartiere si è impegnato nei mesi scorsi a mettere lampadine nuove per l'illuminazione pubblica e a sollecitare Hera a intensificare la pulizia delle strade. Ma, concludono amaramente i residenti, «il problema non è stato ancora risolto».

